

PARTITE IVA: MORGANTE, "PERROTTI NON DEVE POLITICIZZARE"

4 Agosto 2011

L'AQUILA - "Spero che la posizione di Perrotti non sia di tutti i giovani commercialisti, ma solo un estemporaneo e poco riuscito tentativo di politicizzare per propri fini una questione che riguarda migliaia di contribuenti del 'cratere'".

Questa la replica dell'avvocato Antonio Morgante, responsabile della segreteria del commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, dopo le polemiche sollevate dal presidente dell'Unione dei giovani commercialisti, Ettore Perrotti, dopo la certezza della proroga delle scadenze fiscali per circa 12 mila partite Iva.

In una nota Perrotti ha detto che "la politica locale a ogni livello e di ogni colore nulla ha fatto per la nostra categoria e dobbiamo solo ringraziare l'attenzione particolare di Franco Gabrielli", ma Morgante non ci sta e si dice "deluso. Profondamente deluso dal presidente Ettore Perrotti. Personalmente ho sentito sia lui che altri giovani commercialisti per rassicurare loro di aver fatto tutti i passi necessari per ottenere risposta alle richieste di differimento del pagamento delle tasse".

"Ho detto a lui - ricorda - che il presidente Chiodi aveva parlato con Letta e che, su indicazione dello stesso Chiodi, avevo trasmesso personalmente le richieste dell'ordine dei giovani commercialisti al sottosegretario".

"Personalmente - prosegue nel suo racconto - ho sentito il dipartimento della Protezione civile per ricordare che della questione se ne stava occupando il sottosegretario Letta che aveva già avuto un colloquio con il presidente Chiodi e che sulla scrivania del sottosegretario c'erano anche le proposte dell'Ordine dei giovani commercialisti dai noi trasmesse".

Morgante ricorda di aver "riferito poi a Perrotti che, grazie al lavoro svolto, gli organi tecnici del ministero delle Finanze, in particolare il direttore dell'Agenzia delle entrate, Attilio Befera, erano in procinto di preparare l'atto preannunciato da Chiodi già a metà del luglio scorso".

"Tutto quanto dico è testimoniato da e-mail inviate a Perrotti, a Letta e alla Protezione civile", conclude il responsabile della segreteria.